

AA.VV.

L'EUROPA PER I GIOVANI, I GIOVANI PER L'EUROPA

*Riflessioni sulla politica di coesione europea
dal progetto TRUE – TRUsting Europe*

a cura di
Massimo Bartoli

Morlacchi Editore *U.P.*



Il Progetto TRUE – *TRU*sting Europe Motivazioni, attività, struttura

*TRU*sting Europe (TRUE) è il titolo che abbiamo scelto per il nostro progetto, trovandoci tutti magnificamente d'accordo, perché in questa semplice espressione – *Fidarsi dell'Europa* – c'è il senso di quello per cui ci sentiamo di impegnarci.

Dare fiducia, trasmettere fiducia, andare là dove il dialogo è possibile, nelle Università, che restano centri di elaborazione del pensiero, di formazione e di studio, ma anche luoghi di incontro e di scambio per le giovani generazioni. Andare in quei luoghi e coinvolgere sia i professori – molti dei quali sono gli autori degli articoli pubblicati in questo volume – che gli studenti, rendendo questi ultimi non solo destinatari ma protagonisti di azioni positive, fare in modo che diventino i primi responsabili di una comunicazione efficace. Consapevoli che questo tema rappresenta un punto cruciale.

È infatti sempre più strategica la necessità di assicurare un'adeguata informazione ai cittadini su quello che fa l'Europa per loro; c'è un valore politico importantissimo nell'attività di comunicazione perché le persone che conoscono le azioni messe in campo a loro beneficio sviluppano un più forte sentimento filoeuropeo. E d'altra parte, all'opposto, prendere atto di disservizi, diseguaglianze territoriali e cattiva amministrazione fa sviluppare comportamenti di disaffezione o di contrasto nei confronti della politica e delle istituzioni favorendo, ad esempio, l'astensionismo elettorale. Questo è tanto

più vero per le politiche di coesione, che hanno ricadute territoriali importanti in termini di modernizzazione, di crescita e di sviluppo.

Il tema della comunicazione europea, dunque, assume un alto valore simbolico perché implica connessioni istituzionali, politiche e culturali tese a rafforzare il processo di integrazione.

Forti di queste considerazioni, abbiamo costruito il partenariato attingendo in primo luogo al ricco patrimonio del TUCEP che ha al suo interno, consorziate, ben dodici università su tutto il territorio nazionale, oltre a un'esperienza pluridecennale nel campo della formazione.

Le Università erano il nostro terreno ideale. La collocazione geografica al Nord, Centro, Sud e Isole completava il quadro di base, insieme alla rete degli Europe Direct, che avrebbero prestato un fondamentale supporto territoriale al progetto.

C'era poi bisogno di esperti di comunicazione, non solo dei linguaggi tradizionali e istituzionali, ma anche dei nuovi linguaggi, quelli utilizzati dalla generazione Zeta. La società DIGIVIS, specializzata nella produzione di contenuti utilizzabili in modo particolare sui social, con una forte esperienza anche nel campo della ricerca, era il partner giusto per questa area del progetto.

E poi c'era necessità di un partner che con i giovani fosse a contatto di continuo, un'associazione giovanile impegnata nella diffusione dei valori solidali europei. LA NUOVA EUROPA, associazione di promozione sociale del Terzo Settore, con esperienza sia nell'ambito della formazione non formale che nell'organizzazione di eventi, era il terzo tassello che avrebbe portato linfa al progetto, specialmente nel reclutamento dei giovani "Ambassador della coesione" che, nell'obiettivo generale, sarebbero divenuti i primi promotori di un'immagine positiva dell'Europa. In modo particolare, all'interno della propria *community* anagrafica e territoriale, trainando amici e colleghi universitari, e poi nelle abitudini quotidiane di comunicazione, per esempio sui propri profili social. Mancava la quarta gamba del tavolo, un'azienda specializzata in prodotti editoriali, che avrebbe potuto sia editare accattivanti strumenti di comu-

nicazione che diffondere l'informazione delle attività e dei risultati raggiunti in una dimensione territoriale mirata e capillare, nello specifico WITHUB, con la sua rete di testate giornalistiche locali e regionali e la sua redazione di Bruxelles, specializzata in tematiche europee.

A dicembre 2022 ha preso il via da Perugia il viaggio della coesione nelle università italiane, per concludersi a Roma a novembre 2023 con la partecipazione dei rappresentanti istituzionali degli uffici in Italia di Commissione e Parlamento europeo. In meno di un anno, l'*University-tour* del progetto ha percorso la Penisola facendo tappa all'Università della Campania "Luigi Vanvitelli" (Santa Maria Capua Vetere), all'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro", poi nell'isola di Ventotene, quindi all'Università degli Studi di Milano, all'Università degli Studi di Cagliari e all'Università degli Studi di Messina, per un totale di otto *Giornate della coesione*.

A queste si sono aggiunte altre occasioni di disseminazione del progetto, quattro incontri istituzionali su Cittadinanza e istituzioni europee. Complessivamente, nel tour di *TRUE – TRUsting Europe* è stata raggiunta una platea di 500 giovani, coinvolti anche attraverso iniziative di formazione online dedicate e laboratori in presenza per complessive 28 ore di formazione distribuite in dieci moduli tematici.

Come materiale informativo, durante l'anno di durata del progetto sono state realizzate 150 infografiche, 300 contenuti (video, foto, interviste, articoli, approfondimenti) sul portale eunews.it, 12 clip in videografica, 60 *briefing note* dedicati al racconto del rendiconto dei fondi di coesione e 60 *fact sheet* dedicati al racconto di grandi e piccoli progetti territoriali, 12 inserti mensili sui quotidiani locali italiani con notizie multiregionali, 8 inserti verticali dedicati agli eventi pubblicati sui quotidiani del territorio oltre a 96 articoli su portali tematici, più post, video, caroselli, infografiche su 4 canali social (X, Instagram, Facebook, Youtube) e una mostra online in 3D.

Alla fine del tour i 30 "Ambassador della coesione" hanno dichiarato di aver ricevuto dal progetto, complessivamente, una maggiore motivazione a lavorare per un futuro migliore. E una maggiore

consapevolezza di essere «la forza trainante del cambiamento e di avere il potenziale per costruire un'Europa più equa, più giusta e sostenibile»¹.

La condivisione di una progettualità indirizzata verso la valorizzazione di quanto di buono fa l'Unione europea per i territori, attraverso i fondi e le politiche di coesione, ha messo dunque in moto un processo virtuoso, rivolto principalmente alle fasce giovanili della popolazione, che è riuscito a coinvolgere anche gli attori istituzionali: pensiamo per esempio alle Università e al ruolo importantissimo dei docenti nel formare le nuove generazioni di amministratori locali.

È un lavoro, questo *Fidarsi dell'Europa*, di fatto appena cominciato, che ha molte possibilità di espandersi e andrebbe replicato in altri territori e con il coinvolgimento di altri attori, associazioni impegnate nel sociale, aziende produttive, enti locali, organismi di rappresentanza. È sempre più importante garantire un'informazione corretta ai cittadini sulle politiche di coesione e sulle ricadute sui territori in termini di crescita e di sviluppo, soprattutto in un periodo storico, come quello attuale, in cui la coesione ha acquisito centralità anche nel dibattito pubblico grazie alle misure eccezionali messe in campo nel dopo pandemia con il *Next Generation Eu* e i *Piani nazionali di Ripresa e Resilienza (PNRR)*.

Tutti i numeri del progetto *TRUE – TRUsting Europe* (in Fig. 1 una sintesi grafica), le iniziative organizzate nel corso di un anno, le immagini, i video e la documentazione di studio sono pubblicati sul sito <https://trustingeurope.eu/il-progetto/>.

1 ALESSANDRA DESIDERATO, coordinatrice degli “Ambassador della coesione”, intervenuta al convegno conclusivo del progetto *TRUE-Trusting Europe*, dal titolo *L'Europa per i giovani, i giovani per l'Europa*, Roma, 30 novembre 2023, Europa Experience David Sassoli.

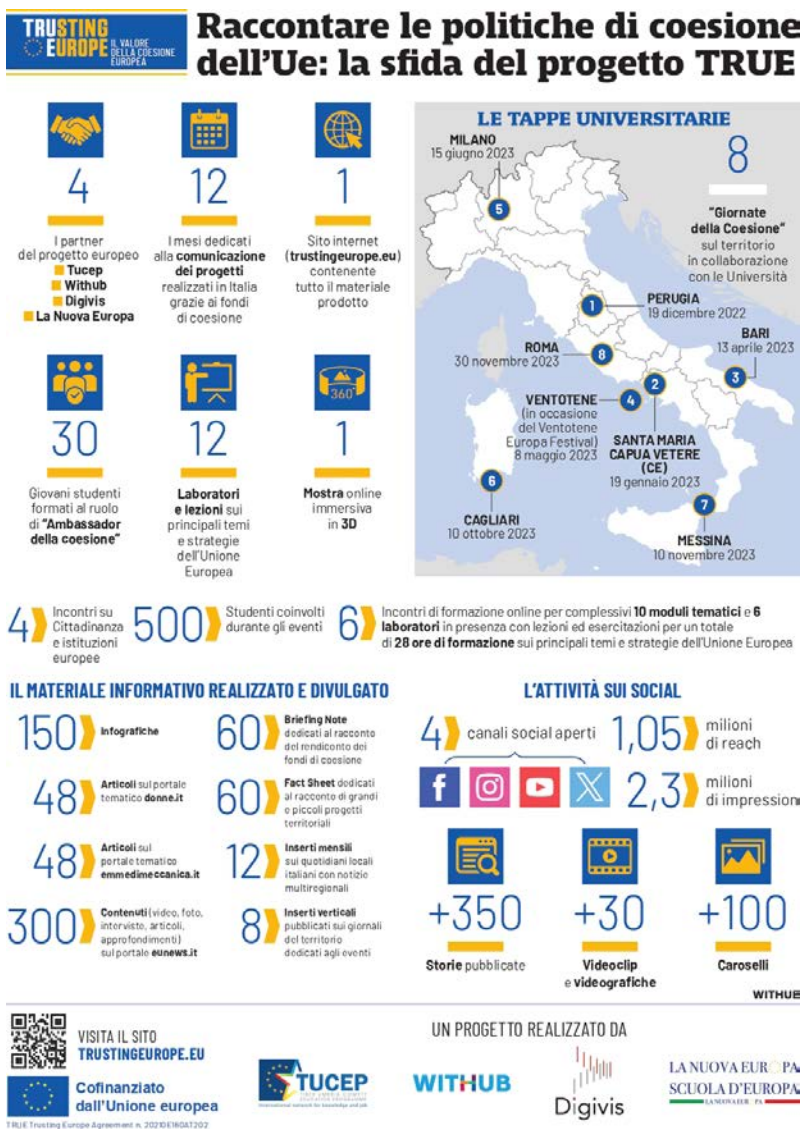
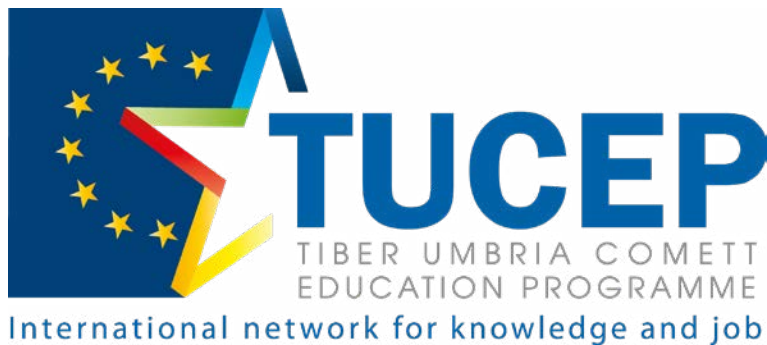


Fig. 1: infografica sul Progetto TRUE. <https://trustingeurope.eu/il-progetto/>.



Comunicare la Politica di Coesione dell'Ue e i suoi benefici per i territori dell'Unione, *in primis* alle giovani generazioni, protagoniste delle prossime tappe del processo di integrazione europea. Una sfida colta dal Progetto *TRUsting Europe-TRUE*, le cui attività formative hanno raggiunto circa 500 studenti in tutta la Penisola e coinvolto 12 Università italiane, società di comunicazione e enti di promozione sociale. Il Volume, grazie ai contributi di docenti universitari intervenuti nel Progetto, affronta alcuni specifici aspetti della Coesione europea, dalla sua evoluzione storica fino al consolidamento di uno specifico capitolo per le politiche giovanili, dal suo articolarsi con l'intervento straordinario per il Mezzogiorno d'Italia fino a una riflessione sulle sue debolezze comunicative e sui processi di valutazione dei risultati ottenuti.

MASSIMO BARTOLI insegna Diritto internazionale proredito presso il Dipartimento di Scienze Politiche dell'Università di Perugia, dove ha svolto numerose attività di docenza e ricerca in Diritto europeo ed internazionale nei settori delle politiche di Coesione, della concorrenza, del commercio e della sicurezza collettiva.